

Zeitschrift: Technische Mitteilungen / Schweizerische Telegraphen- und Telephonverwaltung = Bulletin technique / Administration des télégraphes et des téléphones suisses = Bollettino tecnico / Amministrazione dei telegrafi e dei telefoni svizzeri

Herausgeber: Schweizerische Telegraphen- und Telephonverwaltung

Band: 22 (1944)

Heft: 3

Rubrik: Personalnachrichten = Personnel = Personale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 14.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

dovere, con una grazia che distrugge la nostra rudezza, che ci costringe a ritornare uomini. Io ascolto quella voce, giornalmente, parecchie volte. Essa non distingue l'ufficiale dal soldato, il direttore dall'umile operaio. E' uguale per tutti, è gentile con tutti. Non è la donna, laggù, lontana e pur tanto vicina, che mi parla. E' l'angelo che accarezza, che mi dice, indirettamente, di sopportare il sacrificio imposto dalla situazione, che fa risplendere il nostro cuore di una luce che noi già avevamo dimenticato. La sua cordialità, la gentilezza innata, è per me, come per tutti i miei camerati, dalla vigile sentinella al pattugliatore, dal sergente bonaccione e smanioso all'ordinanza d'ufficio. Mi augura la buona notte e il mio pensiero va ai miei compagni che già sono sulla paglia. Sì, amici, dormite, riposare, sognate la vostra terra e la vostra casa. C'è, laggù, una ragazza che, con la sua voce, vi sussurra una strana ninna nanna, che vi comprende, che si sente sorella vostra.

Come ringraziarla? Io non la conosco e lei non mi conosce. Siamo vicini e lontani, siamo fratelli attraverso il filo di quella cortesia, di quella solidarietà che dovrebbe sostenere la vita degli uomini e dei popoli. Scrivo, gentile telefonista, così, semplicemente per ringraziarti. Accogli la riconoscenza di un umile soldato, di tutti i soldati. Tu hai contribuito a renderci il servizio meno duro. Sii sempre così, giovane amica sconosciuta, con tutti. L'amministrazione dei telefoni ha in te una collaboratrice di cui può essere fiera. Poiché tu compi il tuo dovere col cuore. E il cuore tuo è nobile. E' sereno e gentile come la tua voce, come il tuo sorriso. Io ho gioito della tua nobiltà, ho sorriso al tuo sorriso, ho trasmesso ai miei camerati la fede in un avvenire migliore. Poiché tu, io, tutti, dobbiamo e vogliamo lavorare sulla via che conduce gli uomini ad amarsi, a comprendersi, a sorridersi. Vogliamo essere pionieri di una nuova Umanità, di una società di fratelli, basata sul Bello e sul Buono.

Ecco, gentile telefonista, perchè ti ringrazio. Accoglilo, il grazie del soldato che non conosco, come modesto atto di simpatia da parte di tutti i soldati. Mentre scrivo, siamo alla vigilia del licenziamento.

Quando saprai di queste righe saremo a casa nostra. Tu, pure, ti troverai fra i tuoi cari, per riposare dopo il duro lavoro. Il dì seguente ritornerai alla centrale telefonica, riprenderai la tua missione, da brava impiegata, da ragazza gentile e di cuore, che sa comprendere, che sa essere profondamente sorella. Leggi comunque queste povere parole. Esse contengono o vogliono contenere, la risposta al sorriso che ci hai concesso. *Bruto.*

(Dal „Ferroviere“.)

Meine Frau

„Frau Nachbarin, Frau Nachbarin,
Beharret nicht auf eurem Sinn!
Ihr wisst doch, dass Gefahr uns droht,
Wer hier bleibt, der spielt mit dem Tod.“

Wer weiss, was wird aus unserm Land?
Man sagt, es werde überrannt.
Sogar mein Mann, der Herr Major,
Rät mir: „Sieh dich beizeiten vor“.

Er selber hat mir für die Flucht
Ein einsam Häuschen ausgesucht.
Ich bitt euch, rüstet euch sofort,
Für euch ist auch ein Plätzchen dort.“

„Ich danke euch, ihr meint es gut,
Doch heut tut not uns kaltes Blut.
Mein Mann bleibt hier, so wills die Pflicht,
Und ihn lass ich im Stiche nicht.“

Nein, nein, ich zittre nicht so schnell,
Und wäre ich an eurer Stell,
Und wär mein Mann ein Offizier,
Ich ging erst recht nicht fort von hier.

Dieweil das Heer im Felde drauss,
Betreue ich hier Heim und Haus.
Und wenn es anders sein nicht kann,
So sterbe ich mit meinem Mann.“

Ja, solche stille Tapferkeit,
Die gibt es auch in unsrer Zeit.
Und was ich schreibe, stimmt genau:
Die Frau war nämlich meine Frau.

E. Eichenberger.

Personalnachrichten — Personnel — Personale.

Wahlen. — Nominations. — Nomine.

Telegraphen- und Telephonabteilung der GD PTT.

Sektion Inspektorat und Kanzlei. Sektionschef I. Kl.: *Stüssi Fritz*, Inspektor I. Kl.

Zürich. Adjunkt I. Kl.: *Dill Hans*, technischer Bureauchef. Adjunkt II. Kl.: *Huber Ernst*, administrativer Dienstchef I. Kl. Technischer Bureauchef: *Hüssy Otto*, Techniker I. Kl. Bureauchef IV. Kl.: *Weber Arnold*, Unterbureauchef.

Bern. Sekretär: *Stebler Othmar*, Telephonbeamter I. Kl. Telephonbeamter I. Kl.: *Platt Max*, Telephonbeamter II. Kl. I. Telegraphist: *Moretti Guglielmo*, Telegraphist.

Basel: Bureauchef II. Kl.: *Hauenstein Karl*, Bureauchef III. Kl.

Genève. Adjoint de I^{re} cl.: *Jöhr Fritz*, chef de service de I^{re} cl. au service technique.

Versetzungen in den Ruhestand. — Mises à la retraite.

Collocamenti a riposo.

Telegraphen- und Telephonabteilung der GD PTT.

Sektion Inspektorat und Kanzlei. *Widmer Paul*, Sektionschef I. Kl.

Baumaterialien- und Werkstätte-Abteilung der GD PTT.

Hiltbrunner Karl, Sekretär-Bureauchef.

Zürich. Fr. *Welti Wilhelmine*, Aufseherin. Fr. *Spähni Rosa*, Betriebsgehilfin I. Kl.

St. Gallen. *Hediger Oswin*, Linienmonteur, *Eberle Josef*, Tagelohnarbeiter.

Genève. *Bovier Alexis*, exprès de I^{re} cl.

Neuchâtel. *Freuler Karl*, télégraphiste.

Thun. *Schlappi Albert*, Vorarbeiter I. Kl.

Sion. *Rard Maurice*, chef d'équipe de II^e cl.

Solothurn. *Schärer Arnold*, Freileitungsmonteur.

Todesfälle. — Décès. — Decessi.

Telegraphen- und Telephonabteilung der GD PTT.

Sektion Verkehr und Tarife. Fr. *Crastan Notta*, Bureaugehilfin I. Kl.

Basel. Fr. *Bruck Bertha*, Aufseherin.

Fribourg. *Jacot André*, monteur de II^e cl.

Redaktion: E. Eichenberger, Generaldirektion PTT, Bern.

Verlag: Sektion Druck und Wertzeichen der Generaldirektion PTT, Bern.

Druck und Clichés: Hallwag A.G. Bern.